



Conferenza Regionale Volontariato Giustizia della Lombardia

**Alla c.a.
Onorevoli e senatori LOMBARDI**

**Capigruppo Consiglieri Regionali
REGIONE LOMBARDIA**

«E' ora di cambiare!!»

Appello della Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia della Lombardia

Dall'inizio dell'anno, al 2 Luglio, 36 detenuti si sono tolti la vita in carcere e numerosi sono gli episodi di ferimento di agenti penitenziari. Carenze organizzative, strutturali e assistenziali sono ormai note e conosciute a tutti i livelli, politici, istituzionali e civili. Ma nonostante tutto questo, nulla cambia.

Il livello del sovraffollamento è continuamente in crescita, si sfiorano i 70 mila detenuti a fronte di una capienza del sistema carcerario di 44 mila persone. E l'opinione pubblica che fa? Aspetta, non ci fa generalmente caso.

In Lombardia si è ormai superata la soglia dei 9100 detenuti (di cui circa 4100 stranieri) con una capienza regolamentare di 5540 posti e una capienza cosiddetta tollerabile di 8587. La nostra Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia, che raccoglie 33 organizzazioni del territorio lombardo, è da sempre impegnata con i propri volontari, circa 1.000, all'assistenza, sostegno e aiuto per i detenuti e le loro famiglie dentro e fuori le carceri e si batte quotidianamente perché le cose cambino velocemente.

Il sistema penale italiano deve fare passi avanti nella direzione di un modello di giustizia riparativo. L'insistenza sui luoghi della detenzione e sulla costruzione di nuovi carceri non guarda al problema "relazionale" all'interno del reato e lascia insoddisfatte tutte le persone coinvolte dal reato, nell'avvertire il vero senso di giustizia, parti offese, comprese. Ricordiamo l'Appello alla mobilitazione dei volontari della Conferenza Nazionale Volontariato e Giustizia, di cui facciamo parte, che ha lanciato mesi fa e ricordiamo che sui diversi territori, le singole associazioni sono impegnate a denunciare continuamente lo stato di sofferenza e di condizioni inumane in cui versa il detenuto e, spesso anche la sua famiglia.

Segnaliamo in particolare che le organizzazioni della Conferenza Regionale della Lombardia, ogni anno, hanno messo a disposizione più di 250 posti letto per accogliere detenuti in progetti educativi e riabilitativi. Sono appartamenti e accoglienze in comunità, che permettono ai detenuti ed ex-detenuti, di ripartire. Spesso, questi posti, sono stati, paradossalmente, non utilizzati completamente dalle istituzioni, perché la burocrazia, i mancati finanziamenti promessi e le "regole" particolari del sistema carcerario lo hanno impedito.

Anche per questo auspichiamo che siano brevi i tempi di approvazione del c.d. Decreto Alfano con il quale sarà introdotta la misura della detenzione domiciliare per pene fino all'anno. La sua efficacia si potrà verificare se accompagnata dalla volontà di attrezzare e sostenere la rete abitativa da mettere a disposizione dei potenziali fruitori, pensando alla domiciliazione non solo come strumento "svuota carceri", ma soprattutto come potenzialità di rimessa in moto del percorso riabilitativo e di recupero che la pena dovrebbe garantire. Il non pieno utilizzo dei posti letto da noi messi a disposizione ne sono la testimonianza.

Noi, come sempre, siamo disposti a fare la nostra parte e ci siamo!!!

8 Luglio 2010

Don Virgilio Balducchi
Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia della Lombardia

